

**UNIVERSITÀ DI PISA**  
**CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI DI FISICA – CCSCF**  
**Commissione Didattica Paritetica**

Riunione in data 6 Giugno 2003 – ore 15, Sala Riunioni Gruppo Teorico, Aula 163

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Crediti e contenuti dei corsi;
- 3) Varie ed eventuali.

Presenti: E. Guadagnini (Presidente), A. Bigi, F. Fidecaro, L. Martinelli, P. Menotti, P. Rolla, A. Simonetti, A. Bedini, C. Comito, E. Murè.

Assenti giustificati: V. Cavasinni, G. Grosso, P. Rossi.

Invitati a partecipare: A. Fabrocini, V. Flaminio, A. Marino.

### **1. Comunicazioni.**

Non vi sono argomenti relativi all'ordine del giorno comunicazioni.

### **2. Crediti e contenuti dei corsi.**

Il Presidente ricorda che, su invito del Preside della Facoltà, occorre monitorare l'adeguatezza del carico didattico dei vari corsi in relazione all'attribuzione di crediti e migliorare, ove necessario, la concertazione ed integrazione dei corsi d'insegnamento.

Si passa ad analizzare i risultati dei quesiti sulla valutazione della didattica del CdL. Non emergono criticità. Tuttavia si possono migliorare alcuni aspetti della didattica riguardanti per esempio le esercitazioni dei corsi. Il Sig. Bedini propone di perfezionare l'accordo tra i programmi svolti nei due corsi paralleli di Metodi Matematici I. Viene suggerito di approfondire maggiormente lo studio dell'analisi complessa e delle trasformate di Fourier e Laplace.

Si discute sulla possibilità di articolare maggiormente i questionari sulla valutazione dell'offerta formativa. Il Prof. Bigi suggerisce che si potrebbero introdurre, per esempio,

- 1) quesiti di tipo propositivo per chiedere il parere degli studenti su eventuali proposte dei docenti;
- 2) spazi nei questionari per accogliere i suggerimenti degli studenti sulle iniziative da prendere per migliorare la didattica.

Il Prof. Marino propone la distribuzione di questionari a termine del triennio per esprimere un giudizio complessivo sul CdL. Per aumentare la percentuale degli studenti compilatori di quesiti, i rappresentanti degli studenti suggeriscono di proporre agli studenti la compilazione dei questionari durante le ore di laboratorio. Viene notato che non sempre la qualità di un corso d'insegnamento viene rispecchiata nell'esito dei questionari degli studenti. Il Prof. Marino sottolinea la mancanza di tempo per una completa esposizione dei fondamenti e delle applicazioni in Fisica dell'Analisi Matematica agli studenti della Laurea in Fisica.

Viene sottolineato il fatto che le prove in itinere del primo semestre andrebbero posticipate di una o due settimane per consentire un maggior avanzamento sugli aspetti disciplinari dei corsi; questa necessità risulta particolarmente sentita nei corsi d'insegnamento del primo anno della Laurea in Fisica.

La Sig.ra Murè propone di fissare le date dei compiti in modo tale che vi siano un sabato ed una domenica nel mezzo. Per esempio, si potrebbero cominciare i compiti il venerdì e continuare poi il lunedì e martedì successivi. Emergono alcune osservazioni sulle prove in itinere:

- i) Nella valutazione dei compiti occorre tener presente che, a differenza di quanto accade negli appelli d'esame ordinari, il livello di comprensione degli argomenti presentati nei corsi non è pienamente sviluppato durante lo svolgimento del corso e quindi nel periodo dei compiti.

- ii) il Prof. Fidecaro fa notare come sia utile inserire nei compiti anche qualche domanda difficile che stimoli gli studenti alla ricerca di come risolvere problemi non banali.

Infine, viene ribadita la necessità da parte dei docenti di esplicitare, all'inizio di ogni corso d'insegnamento, le modalità d'esame.

### **3. Varie ed eventuali.**

Non vi sono argomenti relativi all'ordine del giorno varie ed eventuali.